**26 Ottobre XXX Domenica del tempo ordinario**

**Matteo 22, 35-40**

**Obiettivo:**

Aiutare i bambini a vivere la fede come dono prezioso che accolto, nella consapevolezza della sua bellezza, fa scaturire l’esigenza di condividerlo con quanti incontriamo sul nostro cammino. Questo dono può essere scoperto solo coltivando una relazione profonda con Gesù.

Gesù ci chiede di lasciarci amare da Dio Padre per vivere nella gioia e nella “tranquillità” dell’essere Figli amati, capaci di riconoscere i doni del Padre nella propria vita. E’ in questo che si sostanzia l’indicazione di Gesù. Con una tale premessa, l’amore per il prossimo diventa una naturale conseguenza perché nasce dall’esigenza di chi sentendosi Amato, è portato a sua volta ad amare. Amare chi? In primo luogo se stesso, perché tra le braccia di Dio Padre fa esperienza della sua Dignità di Figlio, e poi i fratelli perché l’amore incondizionato che si riceve da Dio ci rende capaci di riconoscerlo nei fratelli e di amare come Lui ci ama.

**Schema dell’incontro**

1. **Accoglienza :** secondo le indicazioni suggerite, in questo caso, non più di 10 minuti
2. **Ascolto del Vangelo :** Proclamazione della Parolasecondo le indicazioni suggerite
3. **Ascoltare la Parola:**

**Capire il testo:** secondo le indicazioni suggerite

**Cosa dice il testo alla mia vita?**

Viene introdotto al centro della sala un pacco dono. Deve essere confezionato in maniera tale da suscitare lo stupore e la sorpresa dei bambini. Può anche essere accompagnato da un bigliettino con i nomi dei nostri destinatari. All’interno del pacco saranno collocate le immagini di alcuni doni di Dio Padre : una veste battesimale, le mani, gli occhi, le orecchie, i piedi, la mente, la mamma, il Papà, i fratelli, gli amici, la maestra, Il mare, Il Sole, La luna, e Gesù ecc. .

Ai bambini sarà richiesto di associare ad ogni persona o elemento estratto, ciò per cui lo ritengono importante nella loro vita, quello che quel soggetto/elemento fa per loro. La finalità è quella di aiutarli a riconoscere nel creato, i doni di dio Padre che, in Gesù, ci ha rivelato il suo Amore. L’operazione può essere condotta in gruppo, aiutati da un cartellone su cui vengono attaccate le immagini e riportati i contributi dei bambini e singolarmente consegnando, successivamente, una scheda prestampata con i soggetti e gli elementi ai quali verranno associate le motivazioni che il bambino ritiene più importante. \*( segue “pregare la parola”)

In un secondo momento si chiederà ai bambini di pensare a come possono utilizzare la veste battesimale, le loro mani, i loro occhi, le orecchie, i piedi, la mente per manifestare alla mamma, al papà ecc. quanto sono importanti per loro, il loro amore, al fine di trasformare se stessi in dono per il loro prossimo. La modalità sarà la stessa di prima e naturalmente sarà necessaria un'altra scheda con le immagini della veste battesimali, delle mani, ecc.\*\* (segue “vivere la parola”)

1. **\* Pregare la Parola**

I bambini saranno, aiutati a ringraziare Dio Padre per i doni ricevuti o, in particolare, per uno solo di essi. Bisognerà dare molto spazio a questo momento per fare in modo che possa veramente scaturire dal cuore dei piccoli il ringraziamento per quanto ricevuto, la loro risposta alla Parola ascoltata.

1. **\*\*Vivere la Parola**

Ogni bambino sceglierà dalla seconda scheda compilata un comportamento che cercherà di attuare nella settimana. Es: usare le mani per riordinare la stanza in modo da aiutare la mamma, oppure per dedicare un momento alla preghiera.